

SUCCESSO CRESCENTE PER LA PRECOMPILATA

Piace la dichiarazione dei redditi online Il Fisco punta a superare i tre milioni

FABRIZIO GORIA

E veloce, è online, è economica, ma soprattutto ha un margine di errore assai basso. Si tratta della dichiarazione dei redditi precompilata, uno strumento che - dopo un periodo di doveroso ambientamento - sta entrando nelle abitudini degli italiani. A testimoniare sono i dati dell'Agenzia delle Entrate, che confermano la tendenza all'uso, in crescita rispetto agli anni passati.

Quella che è una consuetudine ben consolidata negli Stati Uniti, ovvero la compilazione

online della dichiarazione dei redditi sulla base dei suggerimenti forniti dall'erario, continua a prendere piede nel nostro Paese. Non a caso, dopo due settimane dall'attivazione dell'accesso telematico a questo strumento, avvenuto a metà aprile, sono stati 1,2 milioni i contribuenti che hanno visualizzato il proprio profilo, per un totale di 1,7 milioni di accessi su base assoluta. E questo solo per la fase uno del processo, ovvero quella della visualizzazione. E va ricordato che c'è tempo fino al 23 luglio se si utilizza il 730 e fino al 30 settembre 2019 se si usa Redditi. Per fare un paragone con l'anno scorso, nel 2018 ci furono 2,9 milioni di invii della precompilata. a fronte di un accesso ini-

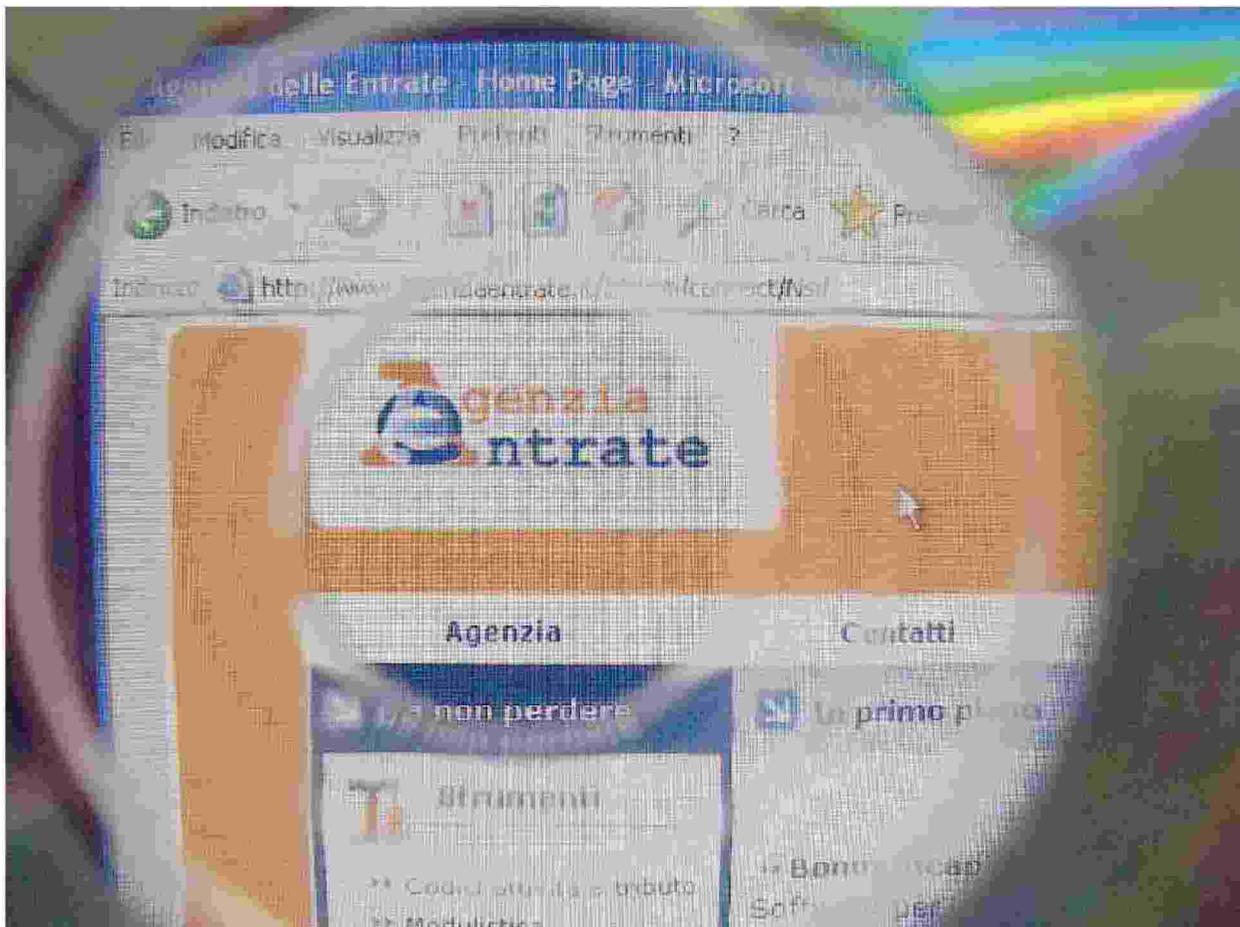
ziale ben più timido. L'obiettivo, per l'Agenzia delle Entrate, è quello di superare quota 3 milioni e avvicinarsi ai quattro, complice una massiccia campagna pubblicitaria.

Al primo posto, per il 2019, troviamo la Lombardia, con quasi 290mila visualizzazioni, seguita dal Lazio con poco meno di 160mila e dal Piemonte, con 115mila. Il tutto per complessivi 960 milioni di dati pre-caricati sui server dell'Agenzia delle Entrate, in crescita del 3,8% su base annua. Sintomo che il processo funziona e stimola, tanto i cittadini quanto la Pubblica amministrazione, a continuare in questa direzione. L'obiettivo, come spiegano i funzionari dell'Erario, è quel-

lo di aumentare la capillarità degli accessi. Vale a dire, spingere affinché anche al di fuori dei maggiori centri metropolitani si possa adottare questo sistema. Fino ad arrivare a oltre 5 milioni nel prossimo anno, in linea coi progetti di digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e amministrazione centrale.

E per il 2020 ci sarà una ulteriore novità. Sì, perché come ha annunciato Antonino Maggiore, direttore delle Entrate, dal prossimo anno fiscale sarà possibile accedere alle dichiarazioni Iva, insieme coi registri e alle liquidazioni dell'imposta. Non solo persone fisiche, dunque, ma anche quelle giuridiche. —

© BY NC ND ALGOLINI DIRITTI RISERVATI



L'Agenzia delle Entrate punta a una forte crescita delle dichiarazioni su Internet anche con massicce campagne pubblicitarie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.